

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti,
autorizzazioni ambientali, osservatorio e
documentazione – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e
Bonifiche - UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e
rifiuti – Benevento – Caserta

PEC: Autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it

Al Sig. Ottorino Mastrillo
Via S.p. Cellole-Piedimonet Sessa Aurunca
PEC: bostonapes@pec.it

Novacel SPA
Via S.p. Cellole-Piedimonet Sessa Aurunca
PEC: bostonapes@pec.it

Oggetto: Ispezione AIA ai sensi del c. 3, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 - D.D. n. 140 del 24/07/2024
- Ditta: NOVACELS.P.A. S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA(CE)

Esiti ispezione.

Con riferimento all'oggetto, si invia, in allegato la relazione conclusiva recante gli esiti dell'ispezione ordinaria effettuata presso lo stabilimento in epigrafe.

Il Dirigente dell'Area Territoriale

(Ing. Giuseppina Merola)

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Direttore del Dipartimento

(Dott. Salvatore Di Rosa)

(firma digitale: Infocert S.p.A.)



Dipartimento Provinciale di Napoli
UOC AREA ANALITICA
Responsabile: Dr.ssa Maria Grazia Aquila
Via Don Bosco, 4/F-80141-Napoli
Tel: 0817078022
PEC: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

REGIONE CAMPANIA	E
COPIA	
Protocollo N.0695965/2026 del 12/08/2026	
Firmatario: MARIA POMPEA NIOLA	



00811

Rapporto di Prova N. 202609089/1 rev.0 del 29/06/2026

Laboratorio: LABORATORIO MULTISITO (NA-CE) ACQUE REFLUE - Responsabile Dr.ssa MariaPompea Niola
N. Accettazione: 202609089/1/2 **Data accettazione:** 09/06/2026
N. Campione: 202609089/1 **Temperatura di accettazione °C:** 6
Committente e Indirizzo: ARPAC-ATCE U.O. Acque Reflue, Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere Caserta Via Arena – Centro Direzionale (Località San Benedetto)

Informazioni fornite dal prelevatore

Descrizione: Acque reflue in corpo idrico superficiale
Comune e Indirizzo: Sessa Aurunca VIA S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE
Verbale di prelievo n°: 96/SA/26
Prelevatore: ARPAC-ATCE U.O. Acque Reflue, Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere
Sito/Punto di prelievo: NOVACEL SPA
Località di prelievo: -
Data prelievo: 09/06/2026 **Ora prelievo:** 13.20
Procedura di Campionamento: Campionamento effettuato come da verbale
Note: Campione medio-composito con inizio alle ore 10:20 e fine alle ore 13:20

Il Laboratorio, se non è esso stesso il soggetto prelevatore, declina ogni responsabilità circa le informazioni relative al prelievo e trascritte sul presente Rapporto.

Parametro	Metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limiti	Limite di quantificazione
Materiali grossolani *	LEGGE N. 319 del 10/05/1976	Assenti/Presenti	assenti		assenti (2)	
Odore *	APAT CNR IRSA 2050 MAN. 29 2003	molesto/non molesto	non molesto		non molesto (2)	
Colore *	APAT CNR IRSA 2020A MAN. 29 2003	perceptibile/non perceptibile	non perceptibile dil. 1/20		non perceptibile (2) dil. 1/20	
Solidi sospesi totali *	APAT CNR IRSA 2090B MAN. 29 2003	mg/L	<10		Max 80 (2)	10
Alluminio *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,020		Max 1 (2)	0,020
Arsenico *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 0,5 (2)	0,010
Cadmio *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 0,02 (2)	0,010
Cromo totale *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 2 (2)	0,010
Cromo VI	EPA 7199 1996	mg/L	<0,02		Max 0,200 (1)	0,02
Ferro *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,050	±0,022	Max 2 (2)	0,020
Manganese *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 2 (2)	0,010
Nichel *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 2 (2)	0,010
Piombo *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,010		Max 0,2 (2)	0,010
Rame *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,020	±0,009	Max 0,1 (2)	0,010
Zinco *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,070	±0,031	Max 0,5 (2)	0,010

Rapporto di Prova N. 202609089/1 rev.0 del 29/06/2026

Parametro	Metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limiti	Limite di quantificazione
Fosforo totale (come P) *	APAT CNR IRSA 3010B MAN. 29 2003 + UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	1,00	±0,32	Max 10 ⁽²⁾	0,10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	UNI ISO 23695:2023	mg/L	<2,1		Max 15 ⁽¹⁾	2,1
Azoto nitrico (come N) *	METODO INTERNO	mg/L	<5		Max 20 ⁽²⁾	5
Azoto nitroso (come N) *	UNI EN 26777:1994	mg/L	<0,06		Max 0,6 ⁽¹⁾	0,06
Tensioattivi totali *	APAT CNR IRSA 5170 MAN. 29 2003	mg/L	0,20	±0,08	Max 2 ⁽²⁾	0,10
COD (come O ₂)	ISPRA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	<29		Max 160 ⁽²⁾	29
BOD ₅ (come O ₂) *	STANDARD METHODS 5210 D 2011	mg/L	19	±4	Max 40 ⁽²⁾	5
Idrocarburi totali *	ISPRA Man 123 2015 Met B	mg/L	<0,06		Max 5 ⁽²⁾	0,06
Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 MAN. 29 2003	mg/L	103	±3	Max 1200 ⁽²⁾	35
Escherichia coli *	APAT CNR IRSA 7030F MAN. 29 2003	UFC/100 mL	<10		Max 5000 ⁽²⁾	10

(1) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5

(2) D.Lgs n. 152 del 03.04.06, P. Terza, All. 5, tabella 3

* Prova non accreditata Accredia

Dichiarazione di conformità

Relativamente ai parametri esaminati, i risultati delle misure riscontrate sul campione sottoposto a prova sono conformi ai valori limite fissati dalla Tab 3 dell'allegato V Parte III al D.Lgs 152/06 per scarichi in acque superficiali.

Data Inizio Prove: 10/06/2026

Data Fine Prove: 25/06/2026

Data emissione Rapporto di Prova: 29/06/2026

Note

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente.

L'incertezza è da intendersi estesa e viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%).

I risultati delle prove che evidenziano il superamento dei valori limite di legge sono indicati in grassetto.

Regola decisionale:

il risultato riportato risulta non conforme quando il valore trovato, sottratto dell'incertezza supera, il valore limite.

Se non indicato nel presente rapporto di prova come soggetto prelevatore, il Laboratorio non è responsabile del campionamento.

Il presente rapporto di prova si riferisce al campione sottoposto a prova, così come ricevuto dal laboratorio. Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per il campione analizzato; quelle relative alle singole prove sono registrate e conservate nell'archivio del laboratorio per un periodo minimo di 48 mesi.

Il Dirigente
Dr.ssa Maria Pompea Niola

Documento firmato elettronicamente dal dirigente o suo delegato artt. 20-bis e 40 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 25 del Regolamento UE n 910/2014 cd. "eIDAS". Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 82/2005. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione scritta del responsabile del laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione.



Verbale di verifica conformità impianto

REGIONE CAMPANIA

E

COPIA n°

Protocollo N.0695965/2026 del 12/08/2026

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

1/ RG/ DPCE
9/6/26

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901**OGGETTO :** Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 31/ RG/ 26Richiesto da: REGIONE CAMPANIA
con nota n. del, per : CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ragione sociale

NOVACEL SpA
SOCIETÀ UNIPERSONALE
Sede Legale e stab. SP. Cellole Piedimonte, soc.
81037 Sessa Aurunca (CE)
D.F. e P. IVA 01404648037

P.I.

Rappresentante legale

Cognome MASTRILLI
Nome OTTORINOil
residente a
PER LA CARICA C/O STABILIMENTOQualifica GESTORE

Presente all'ispezione

Cognome PASCARELLA
Nome ANTONIOnato a
il
residente a
Qualifica RESPONSABILE H.S.E.L'anno 2026, addì 9, del mese di GIUGNO
alle ore 10:00, i sottoscritti T.P.A. ROBERTO GAMBUTI E
CTP. GIANLUCA RUSSA si sono presentati presso l'insediamento

NOVACEL SpA
SOCIETÀ UNIPERSONALE
Sede Legale e stab. SP. Cellole Piedimonte, soc.
81037 Sessa Aurunca (CE)

sito nel Comune di SESSA AURUNCA
via SP. CELLOLE PIEDIMONTE, n. SNCtel. fax
P.E.C. lostontapes@pec.it

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando

conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a

presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al

momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della

facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,

purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da

effettuare
TRATTASI DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO CON PERSONALE
DELLA U.O. REMIE DEL MEDESIMO DIP. ARPAC DI CASERTA
L'insediamento è adibito a TRATTAMENTO SUPERFICI
CON UTILIZZO SOLVENTI ORGANICI CONICE (PPC 6.7)
Codice ULIA : Coordinate UTM-WGS84 del sito : E. 406815 N. 4560283L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale A.I.A. N. 44 del 4/3/25 ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del

Si da atto che:

Codice Documento

MD 7.5 C3

Edizione

1

Revisione

1

Emissione

04/04/2019

Pagina

1 di 1

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napolitel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto:
DECRETO DIRIGENZIALE REGIONE CAMPANIA N. 44 DEL 04/03/2025
- a richiesta, viene ~~consegnata~~ ^{VISIONATA} dai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
MONITORAGGI EMISSIONI - MARZO 2026; PIANO DI GESTIONE SOLVENTI - ANNO 2025;
REGISTRO CONTROLLI DISCONTINUI DATATO DAL 6/5/22; REGISTRO MANUTENZIONE IMP. ABBATTIMENTO

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica):

L'ATTIVITA' DELLA NOVACEL SPA E' LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PELICOLE AUTOADESIVE PER LA PROTEZIONE DI SUPERFICI E NASTRI ADESIVI IN GENERE.
L'INSEDIAMENTO E' IN NORMALE ATTIVITA' ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO.
I PUNTI DI EMISSIONE AUTORIZZATI RISULTANO ESSERE N. 17.
E' STATO EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO PRESSO I REPARTI DI PRODUZIONE E PRESSO I CAMINI PIU' RAPPRESENTATIVI ONDE VERIFICARE LO STATO DEI LUOGHI E L'ACCESSIBILITA' DURANTE L'ODIERNA ISPEZIONE NON SONO STATE RILEVATE PARTICOLARI CRITICITA'.
NELLO SPECIFICO E' STATA VERIFICATA L'ACCESSIBILITA' AI CAMINI E11 ED E75 E LE RELATIVE POSTAZIONI DI PRELIEVO.
NEL REPARTI DI PRODUZIONE NON SONO STATE PERCEPITE PROBLEMATICHE ODORIGENE RELATIVE ALLE EMISSIONI DIFFUSE DI SOLVENTI.
SONO STATE VISIONATE LE POSTAZIONI PC DAVE SONO UTILIZZATI I SOFTWARE DI GESTIONE DELLO SME, RELATIVE AI CAMINI E74 ED E81.
SONO STATE VERIFICATE LE AZIONI PREVISTE NEL CASO DI ATTIVAZIONE DEI PREALLARMI E DEL BLOCCO ASSOCIATI AI VALORI MISURATI DALLA SME.
SONO STATI VISIONATI I RAPPORTI DI PROVA CONTENUTI NELLA "RELAZIONE NOVACEL 07 DEL 30 MARZO '26" CHE RISULTANO RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI EMISSIONE PREVISTI DAL DECRETO AUTORIZZATIVO AIA.
E' STATO VISIONATO IL PIANO DI GESTIONE SOLVENTI 2025 EMESSO DA A. PASCARELLA - REV. 1 DEL 13/04/2026, RISCANTANDO IL RISPETTO DEL VALORE LIMITE ANNUALE DELLE EMISSIONI DIFFUSE.
E' STATO VISIONATO IL REGISTRO RELATIVO AI CONTROLLI DISCONTINUI - PROT. REGIONE CAMPANIA 2022.0074332 DEL 10/02/2022 COSTITUITO DI N. 20 PAGINE, CORRETTAMENTE COMPILATO.
SONO STATI VISIONATI REPORT CARTACEI RELATIVI ALLE MEDIE GIORNALIERE DI COV COME COT RILEVATE DAGLI SME DI E81 ED E74 DAL 1 MAGGIO 2026 ALLA DATA ODIERNA. NESSUNA MEDIA GIORNALIERA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2

[Handwritten signatures]



Verbale di verifica conformità impianto

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Doc. n°

1/RG/DPCE

Data

9/6/26

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

HA SUPERATO IL VALORE LIMITE PREVISTO DAL DECRETO AIA
E' STATA VISIONATA STAMPA CON ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI PREALLARME
ED ALLARME DI BLOCCO
SONO STATI VISIONATI IL REGISTRO INTERRUZIONE DEL FUNZIONAMENTO
IMPIANTI DI ABBATTIMENTO RELATIVO AL CAMINO ES1 E RELATIVO AL
CAMINO EFF. FINO A DICEMBRE 2025
E' STATO VISIONATO A VIDEO UN REPORT CON L'INDICAZIONE DEL NUMERO
DI APERTURE DELLE VALVOLE DEI CAMINI DI EMERGENZA DAL 2 GIUGNO
AL 9 GIUGNO 2026

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. PASCARELLA ANTONIO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

1. "NULLA"

L.c.s. alle ore 13:10 del 9/6/26

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

NOVACEL SPA
SOCIETA' UNIPERSONALE
Sede Legale: via S. Maria del Pianto, 100
80137 Sesto Aureo (CE)
G.F. e P. IVA 01946480611

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

	Verbale di verifica conformità impianto	1/RG/DPE
	Procedura di riferimento: PI 7.5 A5	Data 24/6/26

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -
 - UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentoCASERTA@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
 Verbale N° **371/RG/26**

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA
 con nota n. del, per: CONTROLO AIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ragione sociale
NOVACEL SPA

P.I. 01946480611
Rappresentante legale
 Cognome MASTRILLI
 Nome OTTORINO
 nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
 residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
 PER LA CARICA C/O STABILIMENTO
 Qualifica GESTORE

Presente all'ispezione
 Cognome PASCARELLA
 Nome ANTONIO
 nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
 il XXXXXXXXXXXXXXXXXX
 residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
 Qualifica RESPONSABILE HSE

L'anno 2026, addì 24, del mese di GIUGNO
 alle ore 10.45 i sottoscritti CTP. PASQUALE LUONGO, TPA. ROBERTO
GAMBARDI E CTP. CARMINE RUSSO si sono presentati presso l'insediamento
NOVACEL SPA
 sito nel Comune di MESSA MURVACA
 via SP. CELLIOLE PIEDIMONTE, n. SNC
 tel. fax
 P.E.C. bostonapes@pec.it
 gestito dalle persone e fianco indicate e, qualificandosi e dando
 conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a
 presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al
 momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della
 facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,
 purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da
 effettuare
TRATTASI DI SOPRALLUOGO A PROSEGUITO DEL CONTROLLO
AIA INIZIATO IN DATA 3/6/26 (CFR. VERB. N. 31/RG/26)
 L'insediamento è adibito a TRATTAMENTO SUPERFICI
 CON UTILIZZO SOLVENTI ORGANICI CODICE IPPC 6.7
 Codice ULIA :
 Coordinate UTM-WGS84 del sito : E. 406815 N. 4560283

L'azienda ~~è~~ non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione
 Campania con Decreto Dirigenziale AIA N. 44 del 4/3/25 ai sensi della Parte V del D.Lgs.
 152/06. / ~~Adesione all'Autorizzazione Generale~~ prot. del

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
 :
 :

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Procedura di riferimento: PR 7.5 A5

Doc. n°

1/RG/DPCE

Data

24/6/26

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentoCASERTA@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica)

I TECNICI HANNO EFFETTUATO UN CAMPIONAMENTO AL CAMINO E8.1 CON ANALIZZATORE TESTA I-FID NMHC MOBILE PER LA DETERMINAZIONE DEL PARAMETRO COV. COME COT. RISCOSTRANDO CONCENTRAZIONI ISTANTANEE NELL'ORDINE MAGGIORE UGUALI AGLI 80 MG C/NM³. IL CAMPIONAMENTO E' INIZIATO ALLE 12:15 ED E' TERMINATO ALLE ORE 13:00 CA. DURANTE LA MISURAZIONE E' AVVENUTA UNA BREVE INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLO STRUMENTO CON CONSEGUENTE DISABILITAZIONE DELLA FUNZIONE DI MEMORIZZAZIONE DEI DATI MISURATI. CONTESTUALMENTE ALLA LETTURA SULLO STRUMENTO, E' STATA EFFETTUATA LA CONSULTAZIONE DELLO SME NELLA SALA DI CONTROLLO DEL CAMINO E8.1 (IMPIANTO RECUPERO SOLVENTE ESANO). ED E' STATA RISCOSTRATA UNA SOSTANZIALE DIFFERENZA CON I DATI MISURATI AL CAMINO. LE MISURE ISTANTANEE RILEVATE SULLO SME RISULTANO COME SEGUE:

mg C/NM³ 55 (ALLE 12:30); 15 (ALLE 12:31); 53 (ALLE 12:40).

DATA LA SOSTANZIALE DIFFERENZA, LA DITTA SI IMPEGNA NEL CONTATTO NEL MINOR TEMPO POSSIBILE IL CRISTALLIZZATORE DELL'ANALIZZATORE "NIRA INSTRUMENTS" AL FINE DI VERIFICARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI. PERTANTO LA SCRIVENTE AGENZIA CHIEDE CHE VENGA FORNITA UNA RELAZIONE DI DETTAGLIO SUGLI INTERVENTI CHE SARANNO ATTUATI E SI RISERVA DI EFFETTUARE ULTERIORI SOPRALLUOGHI E/O CAMPIONAMENTI.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. PASCARELLA, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

VEDI TESTO DEL VERBALE

L.c.s. alle ore 14:30 del 24/6/26

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1		04/04/2019	2 di 2

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 09.06.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°96/SA/26

Richiesto da: Regione Campania, per ☒ controllo (ispezione ordinaria AIA); ☐ rilascio/rinnovo autorizzazione, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in corpo idrico superficiale con limite per l'Escherichia Coli pari a 5000 UFC/100 ml prescritto nell' A.I.A.).

- ☐ altro:
☐ Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico ; Codice Identificativo Destinatario (CID) :

Ragione Sociale Titolare dello scarico NOVACEL SPA Sede Legale Comune di Sessa Aurunca Strada Provinciale Cellole Piedimonte P.I. 01946480611 GESTORE IPPC Cognome OTTORINO Nome MASTRILLI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica: Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome: Pandolfo Nome Sabatino XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Responsabile ingegneria	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione XXX Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2026, addì 09, del mese di giugno alle ore 10:00, i sottoscritti CTP Santoro Antonio e CTP Dello Stritto Francesco Ispettori Ambientali del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento NOVACEL SPA sito nel comune di Sessa Aurunca, Via S. P. Cellole-Piedimonte PEC bostontapes@pec.it , gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì ----- L'insediamento è adibito a: trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici; con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150Kg all'ora o a 200 Mg all'anno- attività IPPC 6.7 Codice ULIA: HI67600401A N° dipendenti: 160 circa Orario di lavoro: 6 giorni a settimana (dalle ore 06:00 del lunedì alle ore 06:00 della domenica).
--	---	--

 Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data	9 - 6 - 2026
ore	16.05
N° aliquote	Conforme SI ☒ NO ☐
Sigillo Integro	SI ☒ NO ☐
Contenitore idoneo	SI ☒ NO ☐
Quantità per aliquota	Conforme SI ☒ NO ☐
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI ☒ NO ☐
Temperatura	6 °C NO ☐
Campione	Conforme SI ☒ NO ☐
Firma per accettazione	
Firma per Registrazione	

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ☐ ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE
☐ ACQUE REFLUE URBANE
☒ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
☐ ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

- ☐ AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
☒ AIA, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 4

MA Pisto AA

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 09.06.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°96/SA/26

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n. 39 del 26.02.2025 (riesame con valenza di rinnovo AIA) con successivo D.D. di rettifica n. 44 del 04.03.2025.

E' in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico: D.D. AIA con allegati.

A richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: si rimanda alla documentazione acquisita.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n. 2 pozzi.

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: Normale attività

Al momento dell'ispezione lo scarico: è in atto ed è presente il misuratore di portata che registra 31,14 m³/h e il totalizzatore della portata riportava 23822 m³

Recettore dello scarico: ☐ fognatura; ☐ corpo idrico superficiale: fosso degli ASPERI ☐ suolo

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: ☐ CHIMICO – FISICO ☒ BIOLOGICO ☐ VASCA IMHOFF ☐ ALTRO

Potenzialità impianto: N. 150 Abitanti equivalenti (dato ricavato dal progetto allegato al contratto con la ditta EcoAmbiente srl);

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico industriale (pozzetto fiscale n. 2), rilevando che esso è costituito da acque provenienti da:

- A) servizi igienici e docce;
- B) concentrato dell'impianto ad osmosi inversa e dell'eluato dell'addolcitore e filtri a sabbia per il trattamento delle acque emunte dai pozzi;
- C) troppo pieno e spurgo delle torri evaporative e generatore di vapore;
- D) Scarichi UTA e compressori.

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel fosso degli Asperi.

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale n. P2 individuato dall'Autorità Competente e indicato dal presente all'ispezione (identificato da apposita cartellonistica), ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

☐ istantanea (indicare la motivazione)

☒ medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:20 del 09/06/2026 e fine alle ore 13:20 del 09/06/2026

Il campione è costituito da n 3 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

X aliquota A, analisi chimiche:

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5000

in n. 1 bottiglia di vetro da ml 1000 per determinazione COD

in n. 1 bottiglia in polietilene da ml 250 per determinazione metalli e cromo esavalente

in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per determinazione Idrocarburi Totali

X aliquota B, analisi microbiologica, in n 3 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato;

X aliquota C, analisi ecotossicologiche, in n. 1 bottiglia di vetro scuro, da ml 1.000.

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:20 – 11:50 – 13:20.

Le aliquote "A" e "C" sono mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici:

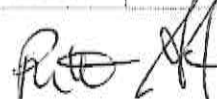
per l'aliquota "A" B002085; per l'aliquota "B" B002084; per l'aliquota "C" B002083.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso il Laboratorio Acque Reflue dell'Area Analitica del Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli sito in Via don Bosco, 4/F 80141 Napoli pec: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it, il giorno 10.06.2026 alle ore 09:00, mentre per l'aliquota "C" l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Napoli, situato in via Don Bosco n° 4 – Napoli, il giorno 10.06.2026 alle ore 12.00, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

1. Nello stabilimento sono presenti n. 2 pozzetti fiscali: il pozzetto fiscale P1 relativo alle acque meteoriche e il pozzetto fiscale P2 relativo alle acque reflue industriali. È stato eseguito il campionamento dello scarico delle acque reflue industriali (pozzetto fiscale P2).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 4

157 

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 09.06.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°96/SA/26

2. Si rappresenta che durante il sopralluogo non si sono verificate precipitazioni meteoriche;
3. Le acque reflue di cui al punto A sono trattate in un impianto biologico che prevede le seguenti fasi depurative: Accumulo e sollevamento mediante n. 2 pompe che funzionano in maniera alternata; una fase di grigliatura, una fase di Denitrificazione, una fase di ossidazione biologica e nitrificazione, regolazione del pH mediante aggiunta di Idrossido di sodio, trattamento in impianto MBR, disinfezione finale con aggiunta di ipoclorito di sodio. L'impianto risulta essere gestito da PLC, è presente un sistema di allarme che si attiva in caso di anomalia, e sono monitorati in continuo l'O.D., il pH e il potenziale REDOX. Per la manutenzione di detto impianto viene effettuato intervento ogni 15 giorni dalla ditta EcoAmbiente srl.
4. Le acque reflue descritte al punto 3), si uniscono alle acque di cui al punto B e C ed arrivano ad un serbatoio di accumulo e sollevamento denominato S1. Da detto serbatoio le acque sono convogliate ad un serbatoio finale denominato S2 dove si uniscono alle acque descritte al punto D e a quelle provenienti dalla torre di raffreddamento dell'impianto di recupero solventi n.2 (URS2).
5. Sulle acque scaricate dal serbatoio S2 è installato una pompa dosatrice per l'aggiunta di ipoclorito di sodio che si attiva durante la fase di carico del serbatoio, una sonda per la misurazione in continuo del pH che all'atto del sopralluogo rilevava 8,11 e un misuratore di portata istantanea con totalizzatore.
6. È stato ispezionato l'impianto di trattamento delle acque meteoriche addotte al pozzetto fiscale P1 , ubicate nel seguente punto di coordinate UTM WGS 84 33T 4560334 E – 406627 N, l'impianto di trattamento prevede una fase di separazione tra le acque di prima pioggia e di seconda pioggia mediante un pozzetto scolmatore. Le acque di prima pioggia sono sottoposte ad un trattamento di dissabbiature e disoleazione. Nel pozzetto scolmatore è installato un sensore per la misura in continuo dei solventi. E' stata effettuata una prova con vapori di solvente accertando che in caso di presenza di solventi si attiva il blocco dello scarico P1 mediante chiusura di una saracinesca. Si rappresenta che all'atto del sopralluogo le acque contenute nell'impianto di trattamento di prima pioggia erano di colore giallo/verde fluorescente. A tal proposito il presente all'ispezione riferiva che nella giornata dell'8 giugno 2026 sono state svolte dal personale dello stabilimento prove di continuità idrauliche mediante tracciante colorato (fluorescence leak detection product model SEU-167) per avere un maggiore dettaglio del percorso della rete interna delle acque meteoriche. **Si richiede alla ditta di procedere ad Horas al drenaggio delle acque presenti nell'impianto di prima pioggia e di trasmettere FIR di avvenuto smaltimento del rifiuto prodotto dalle operazioni di drenaggio.**

E' stata presa visione della seguente documentazione:

- Planimetria punti di approvvigionamenti acqua e rete degli scarichi idrici, tavola T, rev. 2 del settembre 2024;

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione:

- **Ultimi 3 rapporti di intervento effettuati dalla ditta EcoAmbiente srl presso l'impianto di depurazione biologico.**

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: NULLA"

Si invita il titolare dello scarico/gestore/conduuttore-manutentore ad inviare entro 15 giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it copia della seguente documentazione :

FIR attestante l'avvenuto smaltimento delle acque presenti nell'impianto di trattamento di prima pioggia descritti al punto 6.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : bostontapes@pec.it.

Misure eseguite in sito: Temperatura:22,8°C; Cloro attivo libero (media di n°3 misure) : 0,1mg/l (1°: 0,1 ;2°: 0,1;3°:0,1)
pH 7,94 (valore misurato su campione medio composito di 3 ore)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 4

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 09.06.2026

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N°96/SA/26

Coordinate UTM-WGS84 33 T del pozzetto di ispezione: Est 4560326, Nord 406698. Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile elettrico.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 14:30 del 09/06/2026

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	4 di 4



Relazione finale-Visita Ispettiva

REGIONE CAMPANIA	E
COPIA	
Protocollo N. 0695965/2026 del 12/08/2026	
Doc. n. 8/ATCE/2026	
07/08/2026	

Procedura di riferimento: PT7.5A6

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII

NOVACELS.P.A.
SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA(CE)

Classificazione: Attività IPPC 6.7 - TRATTAMENTO DI SUPERFICI, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI >

150KG/HO 200MG/A

Autorizzazione AIA con Decreto Dirigenziale n344 del 22/12/2009 rilasciato dalla Regione Campania ai sensi del 152/06. s.m.i. il 22/12/2009, aggiornato con gli ultimi tre decreti il D.D.n 232 del 14.11.2018 (riesame con valenza di rinnovo), il D.D. n 131 del 17/06/2021 (modifica non sostanziale), D.D n.24 del 22/04/2022 (modifica non sostanziale), D-D. n. 39 del 26/02/2025 e D.D. n.44 del 04/03/2025

Verifica Ispettiva n.8

RELAZIONE FINALE

Data 07/08/2026

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento	5
2.2 Descrizione del sito	8
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	9
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	9
3.1 Aria	9
3.2 ACQUA.....	10
3.3 RUMORE	10
3.4 SUOLO	10
3.5 Rifiuti	10
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 Analisi delle MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	10
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	10
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	10
7. CONCLUSIONI	11
ELENCO ALLEGATI	12

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **BOSTON TAPES S.P.A.**, installazione sita alla S.P.**CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA(CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss mm ii, art.29 decies comma 3**, è iniziata in data 17/04/2023. Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Coordinatore Verifica Ispettiva :ing .Giuseppina Merola* *Dirigente UOC Area Territoriale*
- *Roberto Gambuti* *CTP UO ARFI*
- *Pasquale Luongo* *AT UO ARFI*
- *Gianluca Russo* *CTP UO ARFI*
- *Francesco Dello Stritto* *CTP UO REMIC*
- *Antonio Santoro* *CTP UO REMIC*
- *Raffaele Belluomo* *FUNZIONE ORGANIZZATIVA MULTIMATRICE*

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Ing. Ottorino Mastrilli* *Responsabile IPPC*
- *Ing. Pandolfo Sabatino* *Responsabile Sicurezza e Ambiente*

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ss mm ii**

Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;

Procedura di riferimento: PT7.5A6

- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'attività della Novacel s.p.a. è la produzione e commercializzazione di pellicole autoadesive per la protezione di superfici, nastri adesivi in genere, cartonsealing, application tape e masking tape. Le materie prime utilizzate sono: inchiostri, toluene, etilacetato, alcol isopropilico, esano, acetone, adesivi, gomma e film di polietilene.

Lo stabilimento nasce nel 1992, occupando una superficie di 41.192 m², di cui coperti 12.771 m². Questi ultimi sono suddivisi in fabbricati contenenti le aree produttive, gli uffici e il laboratorio di ricerca-sviluppo e controllo qualità.

Descrizione del ciclo di produzione

Preparazione delle masse adesive: tutti gli adesivi sono delle miscele di solidi disciolti in solventi di varia natura o in sospensione acquosa. I solidi sono costituiti da gomma o resine. I solventi organici utilizzati sono esano, toluene, acetone, acetato di etile ed alcol isopropilico.

Spalmatura e stampa: tale operazione, indipendentemente dalla natura delle masse adesive, è eseguita in linea su apposite macchine che provvedono allo svolgimento delle bobine, quindi alla spalmatura su di esso degli strati di primer, adesivo e di release. La spalmatura in strati uniformi è effettuata tramite dei dispositivi detti "teste di spalmatura", infine fatti essiccare dirigendo il fil spalmato attraverso forni di essiccamento.

Nello stabilimento, oltre alle linee SP2700 e SP1300, è stata recentemente installata una nuova macchina indicata con sigla TSC1 e, conseguenzialmente, è stata installata una nuova unità di recupero solvente URS2. E' presente anche una linea SP600 che spalma solo prodotti a base di acqua.

Recupero e combustione dei solventi:

L'aria di essiccazione proveniente dalla spalmatrice SP1300 contenente vapori di acetone, acetato di etile, toluene o esano viene inviata all'ossidatore termico identificato con sigla RTO.

L'aria di essiccazione proveniente dalle spalmatrici SP2700 e TSC1, quando non contiene né esano né toluene, viene convogliata all'unità RTO, quando contiene esano viene inviata all'unità recupero solvente URS2, quando contiene toluene viene convogliata all'unità di recupero solvente URS1.

Nell'impianto sono presenti n.18 punti di emissione, legati alle seguenti lavorazioni:

- Linea di spalmatura SP2700, SP1300 e SP 600, TSC1
- Officina manutenzione
- Centrale Termica 1
- Centrale Termica 2

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento della Novacel s.p.a. è ubicato nel territorio del comune di Sessa Aurunca in provincia di Caserta. L'opificio si trova tra la SS. Domiziana e la SS. Appia sulla strada provinciale da Cellole a Piedimonte.

Lo stabilimento è stato costruito in virtù della Concessione Edilizia n° 132/91 rilasciata il 09/11/91 dal Comune di Sessa Aurunca

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Materie prime e quantità dei solventi utilizzati nel processo produttivo IPPC

Nello stabilimento si utilizzano le seguenti materie prime e prodotti con le relative quantità:

- **Inchiostri (consumo circa 18 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 70% da solventi e circa il 30% da pigmenti. Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H225– H319- H336). È stoccata in recipienti mobili.
- **Alcol Isopropilico (consumo circa 82 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo alcol isopropilico (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319-H225 - H336). È stoccata in recipienti mobili.
- **Toluene (consumo circa 260 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo toluene (100%). Normalmente è classificata Nociva e Facilmente Infiammabile (H225 – H361d –H304– H373– H315- H336). È stoccata in serbatoi.
- **Etil Acetato (consumo circa 68 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo etil acetato (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319 - H225 -H336a6). È stoccata in serbatoi.
- **Esano (consumo circa 660 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo esano tecnico (100%). Normalmente è classificata Nociva, Facilmente Infiammabile e Pericolosa per l'Ambiente (H225–H315–H361fi– H336i–H373i -H304 - H411). È stoccata in serbatoi.
- **Acetone (consumo circa 0,1 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo acetone (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (H319 - H225 -H336). È stoccata in serbatoi.
- **Adesivi (consumo circa 680 tonnellate):** si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 60% da solventi e circa il 40% da sostanza secca. Normalmente è classificata (H225 – H304 - H226 –H312 - H314 - H315 – H317 - H319 – H336 – H361d – H373 - H412). È stoccata in recipienti mobili o serbatoi.
- **Gomma (consumo circa 2.000 tonnellate):** si tratta di una materia prima, solida, formata da sola gomma naturale (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in recipienti mobili.
- **Resine (consumo circa 1.400 tonnellate):** si tratta di una materia prima, solida, formata da sola resina plastica (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in recipienti mobili
- **Film di polietilene (acquisto circa 360.000.000 metri quadrati):** si tratta di una materia prima, solida, formata da solo polietilene (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. È stoccata in rotoli.

2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 146.284 m³ annui per un consumo mediogiornaliero pari a circa 443 m³. Si tratta di acqua proveniente da due pozzi di approvvigionamento.

L'acqua viene destinata a:

- Uso igienico sanitario (consumo previsto post modifica di 8.000 m³, pari ad un consumo medio giornaliero di 22m³)
- Uso industriale (consumo previsto post modifica di 232.000 m³, pari ad un consumo medio giornaliero di 635m³). I principali usi industriali sono:
 - Produzione acqua demineralizzata;
 - Innaffiamento verde aziendale;
 - Reintegro vasca antincendio.

Il consumo è unicamente distribuito nel tempo e non sono individuabili ore di punta, giorni di punta o mesi di punta.

L'azienda effettua il riutilizzo delle acque ricircolando le stesse alle torri evaporative, oppure recuperando il vapore a bassa pressione con termocompressore.

Consumi energetici

L'energia termica prodotta presso la Novacel spa è ottenuta per combustione di gas naturale in una Centrale Termica < 3 MW e per combustione di gas naturale e solventi in due ossidatori termici recuperativi da 6.5MW, alternativi l'uno all'altro, più un ossidatore termico rigenerativo recuperativo da 2MW.

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Si prevede una produzione totale di 62.000Mwh

Per quel che riguarda l'Azienda si approvvigiona di energia elettrica, da fornitore esterno. Si prevede un consumo post modifica di 15.000MWh, a fronte di una potenza impegnata di 1.860 kW.

2.5 ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

L'attività della Ditta Novacel s.p.a. è la produzione e commercializzazione di pellicole autoadesive per la protezione di superfici, nastri adesivi in genere, carton sealing, application tape e masking tape. Le materie prime utilizzate sono: inchiostri, toluene, etilacetato, alcol isopropilico, esano, acetone, adesivi, gomma e film di polietilene.

Ciclo di produzione

Preparazione delle masse adesive: tutti gli adesivi sono delle miscele di solidi disciolti in solventi di varia natura o in sospensione acquosa. I solidi sono costituiti da gomma o resine. I solventi organici utilizzati sono esano, toluene, acetone, acetato di etile ed alcol isopropilico. Spalmatura e stampa: tale operazione, indipendentemente dalla natura delle masse adesive, è eseguita in linea su apposite macchine che provvedono allo svolgimento delle bobine, quindi alla spalmatura su di esso degli strati di primer, adesivo e di release. La spalmatura in strati uniformi è effettuata tramite dei dispositivi detti "teste di spalmatura", infine fatti essiccare dirigendo il film spalmato attraverso forni di essiccaimento. Nello stabilimento, oltre alle linee SP2700 e SP1300, è stata installata una macchina indicata con sigla TSC1 e, di conseguenza, è stata installata un'unità di recupero solvente denominata URS2. E' presente anche una linea SP600 che spalma solo prodotti a base di acqua.

Recupero e combustione dei solventi: l'aria di essiccazione proveniente dalla spalmatrice SP1300 contenente vapori di acetone, acetato di etile, toluene o esano, viene inviata all'ossidatore termico rigenerativo identificato con sigla RTO-1 oppure, all'ossidatore termico rigenerativo RTO-2, se proveniente dalla lavorazione dei prodotti siliconici.

L'aria di essiccazione proveniente dalle spalmatrici SP2700 e TSC1, quando non contiene né esano né toluene viene convogliata all'unità RTO-2, quando contiene esano viene inviata all'unità recupero solvente URS2, quando contiene toluene viene convogliata all'unità di recupero solvente URS1.

Nell'impianto sono presenti n. 17 punti di emissione, dovute alle seguenti lavorazioni:

Linea di spalmatura SP2700, SP1300, SP 600, TSC1

Combustioni

I punti di emissione più rappresentativi sono E11 "Spalmatura (Concerto - Techno - TSC1 - RTO-2)" dotato di postcombustore rigenerativo RTO-2; E75 "Spalmatura (Concerto - Techno - TSC1 - RTO-1)" dotato di postcombustore rigenerativo RTO-1; E74 "Spalmatura (Concerto - Techno - TSC1 - URS-1), dotato di impianto di recupero solventi a carboni attivi URS-1; E81 "Spalmatura (Concerto - TSC1 - URS-2)", dotato di impianto di recupero solventi a carboni attivi URS-2.

E' stato effettuato un sopralluogo in data 09/06/2026 con redazione del verbale n. 31/RG/26, durante il quale è stata anche verificata l'accessibilità e le postazioni di campionamento relative ai punti emissivi E11 ed E75. Nei reparti di produzione non sono state rilevate particolari criticità per quanto concerne la percezione di odori derivanti dall'utilizzo dei solventi.

I camini E74 ed E81 sono dotati di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura dei COV come COT, con attribuzione di un valore limite di emissione (VLE) espresso come media giornaliera (50 mgC/Nm3). Inoltre, risulta prescritta una procedura, volta ad impedire il superamento dei VLE per E74 ed E81, comprendente dei valori di preallarme e blocco, con le relative azioni messe in atto dal Gestore. In particolare, al primo preallarme (singolo valore orario ≥ 40 mgC/Nm3) vengono effettuate delle regolazioni alle spalmatrici e ai sistemi a carboni attivi; al secondo preallarme (media mobile dei valori orari disponibili ≥ 40 mgC/Nm3), si ha la riduzione del solvente in ingresso con riduzione della velocità di produzione delle spalmatrici; in caso di blocco (media mobile dei valori orari disponibili = 50 mgC/Nm3), viene arrestato il funzionamento delle spalmatrici. Sono state visionate, in reparto, le postazioni PC dove è utilizzato il software di gestione degli SME di E74 ed E81, comprendente i meccanismi di attivazione dei preallarmi e di blocco, associati ai valori misurati da tali sistemi. In tal senso, sono stati richiesti e visionati i report cartacei riportanti le concentrazioni medie giornaliere di COV come COT di E74 ed E81 dal 01/05/2026 alla data del sopralluogo (09/06/2026), non riscontrando superamenti dei VLE imposti dal Decreto AIA. Inoltre, è stato verificato un report cartaceo, estratto dal software di gestione SME, con l'attivazione dei sistemi di preallarme e di blocco. Il controllo tecnico-amministrativo ha previsto anche la verifica dei Rapporti di Prova contenuti nella "Relazione Novacel_01 del 30 marzo '26", relativi ai monitoraggi a carico del Gestore, i quali sono risultati essere rispettosi dei VLE; il controllo del Piano di Gestione dei Solventi dell'anno 2025, con verifica del rispetto del valore limite annuale per le emissioni diffuse (20% dell'input di solvente); sono stati, inoltre, verificati il registro relativo ai controlli discontinui a carico del Gestore (autocontrolli) e quello relativo all'interruzione del funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni E81 ed E74, i quali sono risultati essere presenti e compilati; è stato visionato a video un report con la registrazione del numero di aperture delle valvole dei camini di emergenza dal 02/06/2026 alla data del sopralluogo, tale registrazione è effettuata da un sistema prescritto dal PMC dell'AIA.

In data 24/06/2026 è stato svolto un ulteriore sopralluogo finalizzato ad effettuare un'attività di campionamento di un'emissione in atmosfera rilevante rispetto a quelle autorizzate dall'AIA vigente. In particolare, è stato effettuato un campionamento al camino E81 con analizzatore "Testa iFid NMHC Mobile" ai fini della determinazione del parametro COV come COT, secondo il metodo UNI EN 12619:2013. Sono state riscontrate, sul display dello strumento, concentrazioni maggiori o uguali ad 80 mgC/Nm3, dalle ore 12:15 alle ore 13:00 circa. Si precisa che il campionamento è stato sospeso, in quanto si è verificata un'interruzione dell'alimentazione elettrica

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

all'analizzatore, con conseguente disabilitazione della funzione di memorizzazione dei dati misurati. Contestualmente alle operazioni di misura al camino, è stata effettuata una consultazione dello SME a servizio di E81 ed è stata riscontrata una sostanziale differenza tra quanto rilevato dal sistema fisso di monitoraggio in continuo e quanto misurato al camino dagli scriventi mediante l'analizzatore portatile in dotazione all'Agenzia. Nello specifico, i dati istantanei registrati dallo SME, dalle ore 12:30 alle ore 12:40, risultavano essere nell'intervallo 53-55 mgC/Nm³. Si precisa che l'azienda è soggetta, secondo il decreto autorizzativo vigente, a limiti espressi come media giornaliera (da cui discende la media oraria secondo l'applicazione dell'allegato 6 della parte quinta del D.Lgs. 152/06); in ogni caso, per quanto sopra riportato, non è stato possibile verificare il rispetto di detti limiti nell'ambito dell'ispezione svolta. Alla luce di quanto rilevato, l'azienda si impegna a contattare il costruttore dell'analizzatore dello SME (N.I.R.A.), al fine di verificare eventuali malfunzionamenti. Pertanto, si richiedeva all'azienda oggetto di ispezione di inviare alla scrivente Agenzia una Relazione tecnica di dettaglio con la descrizione degli interventi attuati.

Con prot. ARPAC n. 45937/2026 del 08/07/2026, perveniva documentazione comprendente una "Distinta prestazioni tecniche n. M-83/26 del 25/06/2026" redatta da un tecnico della N.I.R.A. e una Relazione con verifica dell'I.A.R. a cura della G.E.I.S.A. S.r.l.

Il primo documento indica l'esecuzione di una verifica dello SME a servizio di E81 mediante letture di una concentrazione nota di propano in bombola su due punti della linea del sistema di monitoraggio in continuo, con esito positivo. Il secondo documento indica l'esecuzione di una verifica dell'I.A.R. mediante i dati dello SME e le misure effettuate da un sistema di riferimento (un analizzatore FID portatile) sui tre tronchetti di prelievo del camino E81 (identificati come Bocchello n.1, 2 e 3). Si precisa che il campionamento effettuato da questa Agenzia era stato effettuato sul bocchello n. 1. Il Laboratorio incaricato dell'esecuzione dell'I.A.R. giunge alle seguenti conclusioni: per i bocchelli n. 2 e n. 3 i dati dello SME e del sistema di riferimento si avvicinano o sono sovrapponibili, mentre per il bocchello n. 1 si rilevano valori non sovrapponibili, dovuti alla asserita presenza di moti fluidodinamici turbolenti. Dato che vengono prese in considerazione misure di 30 minuti costituite da 30 dati/minuto e che sono state evitate nella misura con il sistema di riferimento le fasi di emissione di vapore a camino dovute alla rigenerazione dei carboni attivi, si ritiene che, nel caso di esecuzione di verifica I.A.R., dovranno essere eseguite misure di lunga durata in modo da effettuare i calcoli utilizzando tre o più valori medi orari e non dovranno essere escluse le fasi di emissioni di vapore, in quanto facenti parte del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento a servizio di E74 ed E81. In ogni caso, questa Agenzia si riserva di effettuare ulteriori campionamenti per la verifica delle concentrazioni di COV emesse da E81, nonché delle condizioni fluidodinamiche in corrispondenza del bocchello 1.

3.2 ACQUA

Il sopralluogo presso lo stabilimento è stato effettuato il giorno 09.06.2026, le attività svolte sono compiutamente riportate nel verbale n. 96/SA/26. Durante il sopralluogo è stato effettuato il campionamento delle acque reflue industriali al fine di verificare la conformità dello scarico ai valori limite di emissione prescritti dal Decreto AIA.

Nello Stabilimento sono presenti n. 2 scarichi, uno relativo ad acque meteoriche e di dilavamento piazzali (Pozzetto fiscale n. 1) ed uno relativo ad acque reflue industriali (pozzetto fiscale n. 2)

Le acque reflue industriali scaricate dal pozzetto fiscale n. 2 sono costituite da:

- A. servizi igienici e docce;
- B. concentrato dell'impianto ad osmosi inversa e dell'eluato dell'addolcitore e dei filtri a sabbia per il trattamento delle acque emunte dai pozzi;
- C. troppo pieno e spurgo delle torri evaporative e generatore di vapore;
- D. scarichi UTA e compressori.

Le acque reflue industriali di cui al punto A) sono trattate in un impianto biologico che prevede le seguenti fasi depurative:

- Accumulo e sollevamento mediante n. 2 pompe che funzionano in maniera alternata;
- fase di grigliatura;
- fase di denitrificazione;
- ossidazione biologica e nitrificazione;
- regolazione del pH mediante aggiunta di idrossido di sodio,
- trattamento in impianto MBR (*Membrane Bio-Reactor*).

Successivamente le acque scaricate dal depuratore sopra descritto, si uniscono alle acque di cui al punto B) e C) e arrivano in un serbatoio di accumulo e sollevamento denominato S1.

Dal serbatoio (S1) le acque sono convogliate ad un serbatoio finale denominato S2, dove arrivano anche le acque descritte al punto D) e quelle provenienti dalla torre di raffreddamento dell'impianto di recupero solventi n.2 (URS2).

Sulle acque scaricate dal serbatoio S2 è installato una pompa dosatrice per l'aggiunta di ipoclorito di sodio che si attiva durante la fase di carico del serbatoio; all'atto del sopralluogo si è proceduto con l'effettuazione di n. 3 misure del cloro attivo libero, riscontrando per tre volte una concentrazione di 0,1 mg/l.

Sulle acque scaricate in continuo da S2, il P. M. e C. a pag. 13 prevede un monitoraggio in continuo del pH. A tal proposito, durante il sopralluogo il rilevatore in continuo era in esercizio e segnalava un pH di 8.11.

Al pozzetto fiscale n. 1 sono convogliate le acque meteoriche e di dilavamento piazzali dello stabilimento.

Dette acque sono trattate in un impianto di trattamento della prima pioggia.

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche prevede una fase di separazione tra le acque di prima pioggia e di

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

seconda pioggia mediante un pozzetto scolmatore. Le acque di prima pioggia sono sottoposte ad una fase di dissabbiatura e disoleazione.

Nel pozzetto scolmatore è presente un sensore per la misura in continuo dei solventi (monitoraggio in continuo previsto a pag. 12 del P. M e C.). In caso di sversamenti di solventi sul piazzale, gli stessi convogliati nell'impianto di prima pioggia, vengono rilevati dal misuratore in continuo e viene bloccato lo scarico delle meteoriche nel recettore finale (canale degli Asperi).

Al fine di verificare l'effettiva funzionalità del sistema sopra descritto è stata eseguita una prova di funzionalità della sonda di rilevazione dei solventi installata nel pozzetto scolmatore. La prova è stata eseguita facendo aspirare vapori di solvente dal sensore, accertando che il sistema procede tempestivamente a chiudere una paratoia, attivando il blocco dello scarico nel recettore.

Si rappresenta che al punto 6 del verbale di sopralluogo 96/SA/26, atteso che veniva accertata la presenza di acqua di colore giallo/verde nell'impianto di prima pioggia, si chiedeva al Gestore di procedere al drenaggio delle acque presenti nell'impianto e a trasmettere FIR di avvenuto smaltimento di dette acque come rifiuto.

A tal proposito al prot. ARPAC n.41222/2026 del 19.06.2026 sono stati acquisiti:

- Relazione relativa alla classificazione del rifiuto prodotto
- FIR n. HBLSL001496NR relativo al CER161002 per un quantitativo di 12140 Kg accertati a destino.

Pertanto, la ditta ha ottemperato a quanto richiesto in fase di sopralluogo.

In merito all'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, è stata presa visione delle ultime tre schede d'intervento effettuati dalla ditta EcoAmbiente srl, in data 08/05/2026, 21/05/2026 e 01/06/2026, dove sono riportati le operazioni e i controlli eseguiti sulle varie apparecchiature elettriche e strumentali, nonché i controlli analitici e strumentali delle varie sezioni.

In merito alla biomassa presente nel depuratore biologico è stato acquisito al prot. ARPAC n. 41510/2026 del 22.05.2026 il RDP n. 2026.04.14-0004AN del 21.06.2026 dove, dalla verifica degli organismi presenti, si evince un corretto funzionamento dell'impianto.

Allo stesso protocollo, è stato acquisito il rapporto di prova n. 2026.05.11-0006AR, relativo ad un autocontrollo effettuato sulle acque reflue industriali (pozzetto fiscale n. 2) il giorno 11.05.2026, che riporta un giudizio di conformità ai limiti prescritti.

Infine, al protocollo ARPA n. 43847/2026 del 30.06.2026 è stato acquisito il rapporto di prova n° 202609089/1 rev.0 del 29/06/2026, con relativo verbale di apertura campione, dal quale si evince un giudizio di conformità sul campione prelevato in data 09.06.2026 (verbale di prelievo 96/SA/26).

Relativamente allo stesso campione, al prot. ARPAC n. 42479/2026 del 24.06.2026, è stato altresì acquisito il rdp 202609089/2 rev.0 del 24/06/2026, relativo ai parametri ecotossicologici, dal quale si evince la conformità ai limiti fissati dalla normativa vigente per le acque reflue recapitanti in un corpo idrico superficiale.

3.3 RUMORE

3.4 SUOLO

.....

3.5 Rifiuti

2.6 MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 Analisi delle MTD

Acqua

Emissioni in atmosfera

E' stata verificata l'applicazione delle seguenti BAT del par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del Decreto AIA: BAT 8 (essiccazione in forni, riscaldamento dell'aria con scambiatori aria/olio diatermico e aria/vapore); BAT 10 (monitoraggio emissioni totali e fugitive mediante il Piano Gestione Solventi); BAT 11 (monitoraggio emissioni convogliate secondo metodi EN, ISO o nazionali); BAT 14 (estrazione dell'aria di processo e successivo trattamento); BAT 15 (recupero e trattamento termico dei solventi nei gas in uscita dal processo). .

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

2.7 ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE non è emerso nulla

PER LA MATRICE RIFIUTI-SUOLO.

.....

PER LA MATRICE ATMOSFERA non è emerso nulla

2.8 PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	Nessuna.
RIFIUTI-SUOLO	
ATMOSFERA	Nessuna.

2.9 CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla gestione dei rifiuti e delle aree, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	
Punti di miglioramento:	
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze sostanziali:	
Proposte per l'Autorità Competente:	nessuna
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	nessuna

Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°8/ATCE/2026
07/08/2026

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Giudizio conclusivo:	
-----------------------------	--

Caserta, 07/08/2026

Il Dirigente Coordinatore del GI: ing. Giuseppina MEROLA

Contribuito specialistico in materia di:

Acque reflue

CTP Francesco Dello Stritto

CTP Antonio Santoro

Dott.ssa Loredana Pascarella

Emissioni in atmosfera e acustica

Dott. Roberto Gambuti

A.T. Pasquale Luongo

CTP Gianluca Russo

Funzione organizzativa multimatrice

Arch. Raffaele Belluomo

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

Verbale REMIC 96/SA/26 del 09/06/2026

RdP N. 202609089/1 del 29/06/2026

Verbale ARFI 31/RG/26 del 09/06/2026

Verbale ARFI 37/RG/26 del 24/06/2026

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti,
autorizzazioni ambientali, osservatorio e
documentazione – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e
Bonifiche - UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e
rifiuti – Benevento – Caserta

PEC: Autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it

Al Sig. Ottorino Mastrillo
Via S.p. Cellole-Piedimonet Sessa Aurunca
PEC: bostonapes@pec.it

Novacel SPA
Via S.p. Cellole-Piedimonet Sessa Aurunca
PEC: bostonapes@pec.it

Oggetto: Ispezione AIA ai sensi del c. 3, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 - D.D. n. 140 del 24/07/2024

Ditta: NOVACELS.P.A. S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA(CE)

Esiti ispezione.

Con riferimento all'oggetto, si invia, in allegato la relazione conclusiva recante gli esiti dell'ispezione
ordinaria effettuata presso lo stabilimento in epigrafe.

Il Dirigente dell'Area Territoriale

(Ing. Giuseppina Merola)

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Direttore del Dipartimento

(Dott. Salvatore Di Rosa)

(firma digitale: Infocert S.p.A.)

U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0053854/2026 del 10/08/2026
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, SALVATORE DI ROSA

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0053854/2026 - ISPEZIONE AIA AI SENSI
DEL C. 3, ART. 29-DECIES, D.LGS. N. 152/06 - D.D. N. 140 DEL 24/07/2024
- DITTA: NOVACELS.P.A. S.P. CELLOLE-PIEDIMONTE, SESSA AURUNCA
(CE)**

Mittente: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Destinatari: autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it; bostontapes@pec.it

Inviato il: 10/08/2026 09.10.36

Posizione: autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

trasmissione esiti NOVACEL 07072026doc.pdf.p7m ()

RdP N. 2026090891 del 29062026.pdf ()

Verbale ARFI 31RG26 09062026.pdf ()

Verbale ARFI 377RG26 24062026.pdf ()

Verbale REMIC 96SA26 09062026.pdf ()

Relazione finale AIA Novacel_07082026.pdf ()

Copia con segnature Prot.N.0053854-2026.pdf ()